

A proposito di "furbetti"...

I "furboni" del Monte dei Paschi di Siena, di Banca Etruria etc. etc. ed i loro complici politici hanno messo in ginocchio l'Italia svuotandone la ricchezza e creando ad arte disoccupazione avendo agevolato la delocalizzazione delle fabbriche in nome di un becero e criminale neo-liberismo. La Pubblica Amministrazione viene riformata da incompetenti che invece di modificarne i modelli organizzativi ormai obsoleti e sbloccare il turn-over non sanno fare altro che modificare i codici disciplinari in maniera tale che neanche il Ventennio è stato testimone di simili virtuosismi. Ed il bello è che chi si è dedicato spudoratamente a salvare i banchieri, è lo stesso che vorrebbe mandare in galera o licenziare su due piedi le ultime ruote del carro del Pubblico Impiego. Ministri senza laurea e ministri con laurea, accomunati dalla stessa incapacità e presunzione, assecondati da mezzi di comunicazione di massa asserviti a poteri più o meno occulti, vogliono far credere che in questo Paese le cose vanno male solo per colpa dei "furbetti" dipendenti pubblici i quali sono fatti passare per liberi professionisti sui quali non è possibile alcuna forma di controllo se non quello della Magistratura. Niente di più falso! Se c'è qualcuno che se ne approfitta significa che c'è qualcun altro più in alto che glielo consente e quindi non di sanzioni penali c'è bisogno ma di esempio etico da parte di chi dovrebbe ben sapere che il pesce puzza dalla testa. Purtroppo di "teste di pesce", per non dire altro, che vedono la pagliuzza negli occhi altrui e trascurano la trave che è nei propri è pieno il Parlamento ed è molto difficile che la situazione cambi nel breve termine. Quindi, cari colleghi, diamoci una svegliata - magari nella stessa maniera in cui se la stanno dando in questi giorni i tassisti - tenendo bene a mente che il tempo è galantuomo visto l'esito della "grande" inchiesta (flop) giudiziaria sul 31.12.2014 che sarebbe dovuta essere da esempio (secondo gli insegnamenti di Mao) per il resto d'Italia ma che invece ha messo a nudo tutta l'inettitudine di una dirigenza la cui professionalità è inversamente proporzionale ai suoi stratosferici e immeritati compensi.

L'In-Clemente